



**MINISTERO PER I BENI
E LE ATTIVITÀ CULTURALI**



**Green
Building
Council
Italia**

CONVENZIONE

TRA

MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO

DIREZIONE GENERALE EDUCAZIONE E RICERCA
(di seguito e per brevità anche DG - ER)

E

GREEN BUILDING COUNCIL ITALIA
(di seguito GBC Italia)

La **Direzione Generale Educazione e Ricerca (DG-ER)**, con sede legale in Roma, Via Milano, 76 – tel. 0648291203 – email: dg-er@beniculturali.it – Cod.Fisc. 97831180589 (d’ora innanzi “DG-ER”) rappresentata in forza del ruolo di Legale Rappresentante dall’arch. Francesco Scoppola, nato a Roma il 26/09/1952 C.F. SCPFNC52P26H501V; con sede legale in Roma, Via Milano, 76 – tel. 0648291203 – email: dg-er@beniculturali.it – Cod.Fisc. 97831180589, rappresentata in forza del ruolo di Direttore Generale dall’arch. Francesco Scoppola, nato a Roma il 26/09/1952 C.F. SCPFNC52P26H501V;

Green Building Council Italia (di seguito *GBC Italia*), con sede legale in Rovereto – Piazza Manifattura, 1 – 38068 (TN) – (C.F. 94033960223 – P.IVA. 02073390227), agli effetti del presente atto rappresentato dal Presidente Giuliano Dall’O’, nato a Mel (BL) il 4/11/1955 domiciliato per la carica presso la sede legale di GREEN BUILDING COUNCIL ITALIA,

PREMESSO CHE

VISTO l’art.1 della Costituzione;

VISTO l’art.9 della Costituzione;

VISTI gli artt. 117 e 118 della Costituzione;

VISTO l’art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, Codice dei beni culturali e del paesaggio, e successive modificazioni;



**MINISTERO PER I BENI
E LE ATTIVITÀ CULTURALI**



**Green
Building
Council
Italia**

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 4 aprile 2005, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 155 del 6 luglio 2005, "Istituzione dell'Ente parco nazionale del Circeo", ai sensi del cui art. 1 "È istituito l'Ente parco nazionale del Circeo, allo scopo di conservare, tutelare e valorizzare il patrimonio naturalistico e per la promozione e lo sviluppo del turismo e delle attività compatibili".

VISTA la Convenzione quadro del Consiglio d'Europa sul valore del patrimonio culturale per la società, detta Convenzione di Faro, sottoscritta dall'Italia il 27 febbraio 2013;

VISTO il DPCM 29 agosto 2014, n.171, Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'articolo 16, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che istituisce la Direzione Generale Educazione e Ricerca, specificandone funzioni e compiti all'art. 13;

VISTO che, ai sensi del testé citato art. 13 "La Direzione Generale Educazione e Ricerca svolge funzioni e compiti relativi al coordinamento, alla elaborazione e alla valutazione dei programmi di educazione, formazione e ricerca nei campi di pertinenza del Ministero";

VISTO che, ai sensi del comma 2 dell'art. 13 lettera h), del citato DPCM, il Direttore generale ER: promuove iniziative formative e di ricerca in materia di beni e attività culturali e turismo, anche attraverso la collaborazione con enti pubblici e privati, con istituzioni di ricerca europee e internazionali; favorisce e promuove la partecipazione, anche in partenariato con altre istituzioni pubbliche e private, a bandi per l'accesso a fondi europei e internazionali;

VISTO che, ai sensi del comma 2 dell'art. 13 lettera 1), del citato DPCM, il Direttore generale ER: coordina le iniziative atte ad assicurare la catalogazione del patrimonio culturale, ai sensi dell'articolo 17 del Codice;

VISTO che, ai sensi del comma 2 dell'art. 13 lettera i) predispone ogni anno, d'intesa col Consiglio superiore Beni culturali e paesaggistici, un Piano nazionale per l'Educazione al patrimonio culturale che abbia ad oggetto la conoscenza del patrimonio stesso e della sua funzione civile; il piano è attuato anche mediante apposite convenzioni con le Regioni, gli enti locali, le università ed enti senza scopo di lucro che operano nei settori di competenza del Ministero; e alla lettera o), del citato DPCM, il Direttore generale ER: cura la promozione della conoscenza del patrimonio culturale, in ambito locale, nazionale ed internazionale, anche mediante apposite campagne integrate di informazione, con riferimento a realtà territoriali definite o a percorsi culturali determinati, la cui definizione ed i cui contenuti sono elaborati d'intesa con le direzioni generali competenti e gli uffici cui sono affidati in consegna i vari istituti e luoghi della cultura coinvolti nelle iniziative promozionali. Le campagne informative possono riguardare anche istituti e luoghi della cultura pertinenti ad altri soggetti, pubblici o privati, previa intesa con gli interessati;



**MINISTERO PER I BENI
E LE ATTIVITÀ CULTURALI**



**Green
Building
Council
Italia**

VISTO il D.M n. 44 del 23 gennaio 2016 riguardante la “riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell'articolo 1, comma 327, della legge 28 dicembre 2015, n. 208”, che ha altresì modificato il decreto ministeriale 27 novembre 2014, "Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo”;

VISTO l'art. 13 comma 2, lettere f) - h) del citato DPCM n.171 del 29/08/2014:

f) autorizza e valuta iniziative di educazione, formazione e ricerca svolte da altri soggetti pubblici o da soggetti privati che prevedano attività formative svolte presso o in collaborazione con gli uffici centrali e periferici del Ministero, incluse le Soprintendenze;

h) promuove iniziative formative e di ricerca in materia di beni e attività culturali e turismo, anche attraverso la collaborazione con enti pubblici e privati, con istituzioni di ricerca europee e internazionali; favorisce e promuove la partecipazione, anche in partenariato con altre istituzioni pubbliche e private, a bandi per l'accesso a fondi europei e internazionali;

VISTO il protocollo di Intesa inter istituzionale “Programma quadro generale di formazione per la manutenzione del patrimonio e l'implementazione del turismo nel campo delle attività culturali”, tra la Direzione Generale Educazione e Ricerca e la Direzione Generale Turismo, MiBAC DG-ER Rep Decreti n.11 del 12/04/2017, in cui si definisce la possibilità di attivare anche “cantieri-scuola”, con la finalità di costituire ambiti di educazione, formazione e ricerca attiva in siti di particolare interesse storico, monumentale e paesaggistico, nei quali si possa sperimentare nella pratica l'insegnamento, la ricerca tecnica e la formazione di figure professionali e di maestranze specializzate nelle opere del restauro e della manutenzione del patrimonio. Si intende in tal modo incentivare e favorire nel lungo periodo la formazione di scuole di educazione alle attività culturali, volte a implementare ed arricchire le modalità di fruizione del patrimonio, in un attivo confronto sul costruito storico, parchi, ville e giardini, paesaggio urbano e extraurbano.

STABILITO che le parti sono libere di coinvolgere - senza oneri - contributi e apporti di tutti gli istituti di cultura, di formazione e di ricerca europei ed esteri già operanti in Italia, pubblici e privati, oltre a Accademie, Istituti e Fondazioni senza fini di lucro, incluse le imprese.

STABILITO che le parti si riservano, ove possibile e se viene ritenuto opportuno, la pubblicazione, d'intesa tra loro, dei risultati di ogni attività congiunta svolta sotto il profilo tecnico-scientifico;

CONSIDERATO il decreto del Direttore Generale Educazione e Ricerca del MiBAC, rep.81 del 25/08/2016, con il quale è stato istituito, nell'ambito della Direzione Generale stessa, un ufficio apposito per l'implementazione dello studio e dell'insegnamento della prevenzione, della messa in sicurezza urgente, del restauro dell'architettura, dei giardini, dei parchi, dei centri storici e del paesaggio, e la corrispondenza successiva;



**MINISTERO PER I BENI
E LE ATTIVITÀ CULTURALI**



**Green
Building
Council
Italia**

CONSIDERATO che la Direzione Generale Educazione e Ricerca sta attivato tavoli tecnici di individuazione e valutazione di bandi europei, con il ruolo di facilitare l'accesso a fondi europei da parte di enti e amministrazioni oltre ad imprese attive nel campo del patrimonio culturale;

CONSIDERATO che il 25 settembre 2015, le Nazioni Unite hanno approvato l'Agenda Globale per lo sviluppo sostenibile e i relativi 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals – SDGs nell'acronimo inglese), articolati in 169 Target da raggiungere entro il 2030.

CONSIDERATO che l'attuazione dell'Agenda richiede un forte coinvolgimento di tutte le componenti della società, dalle imprese al settore pubblico, dalla società civile alle istituzioni filantropiche, dalle università e centri di ricerca agli operatori dell'informazione e della cultura, e che la Direzione Generale Educazione e Ricerca svolge un ruolo istituzionale importante di raccordo e coinvolgimento della realtà di ricerca ed educazione nell'ambito del Patrimonio Culturale.

VISTO l'accordo già sottoscritto con la Assorestauro (Associazione Italiana per il Restauro Architettonici, Artistico e Urbano), rep. N.208 del 01/12/2017, sottoscritto dal Segretario Generale arch. Carla Di Francesco, dal Direttore Generale arch. Francesco Scoppola e dal Presidente dell'Associazione dott. Alessandro Zanini.

CONSIDERATO che GBC Italia e Assorestauro sono associazioni reciprocamente associate.

CONSIDERATO che l'Associazione GBC Italia ha tra i suoi scopi statutari: la trasformazione del mercato dell'edilizia promuovendo la progettazione, costruzione e gestione degli edifici sostenibili dal punto di vista ambientale, sociale, economico e della salute.

CONSIDERATO che raggiungere tali finalità GBC Italia può:

- sviluppare strumenti per l'edilizia sostenibile, in particolare elaborando e gestendo, attraverso meccanismi consultivi basati sul consenso, sistemi di rating system ispirati alla sostenibilità e collegati alla comunità internazionale;
- gestire, nelle forme operative più opportune, la certificazione della sostenibilità ambientale degli edifici in Italia;
- promuovere direttamente e indirettamente la diffusione della cultura della sostenibilità nell'edilizia a livello nazionale, attraverso attività comunicative e informative;
- sviluppare competenze promuovendo attività formative dirette e indirette;
- far avanzare le conoscenze in materia di sostenibilità ed edilizia attraverso attività di ricerca e sperimentazione;
- promuovere o partecipare ad eventi coerenti con la missione;
- attivare relazioni con analoghe strutture di altri paesi e altri organismi internazionali;



**MINISTERO PER I BENI
E LE ATTIVITÀ CULTURALI**



**Green
Building
Council
Italia**

- effettuare altre attività coerenti con la promozione di cultura e pratiche della sostenibilità in edilizia.

CONSIDERATO che GBC Italia per realizzare queste attività potrà instaurare e mantenere rapporti di collegamento e collaborazione con Enti, Istituzioni ed Amministrazioni, pubbliche e private, italiane ed estere, interessate allo studio ed allo sviluppo di tematiche afferenti al proprio ambito di operatività;

CONSIDERATO che GBC ITALIA nell'ambito della promozione del processo di trasformazione del patrimonio edilizio italiano verso livelli di elevata sostenibilità energetico ambientale, promuove protocolli/rating system internazionali, quali LEED, e sviluppa protocolli/rating system italiani GBC, quali strumenti per misurare la sostenibilità degli edifici, i cui parametri forniscono precisi criteri per il design e la costruzione di edifici salubri ed energeticamente efficienti e incoraggiano comportamenti di consumo consapevole anche tra gli utenti finali.

CONSIDERATO che GBC Italia ha in particolare sviluppato il protocollo/rating system di sostenibilità GBC Historic Building®, specifico per gli edifici storici che integra gli aspetti di valenza storica ai livelli di sostenibilità energetico ambientale degli edifici.

CONSIDERATO che GBC Italia fa parte della rete internazionale dei GBC presenti in molti altri Paesi; ed è membro established del World GBC, associazione internazionale che riunisce i Green Building Council presenti in tutti i continenti.

CONSIDERATO che GBC ITALIA è un'associazione in grado di collegare le più competitive imprese internazionali ed italiane operanti nel segmento della edilizia sostenibile, e di facilitare il dialogo fra le comunità più qualificate del settore.

CONSIDERATO che GBC Italia supporta dal punto di vista tecnico Ministeri e Regioni per la redazione di dispositivi legislativi inerenti la sostenibilità del costruito, il consumo di risorse negli edifici, l'economia circolare in edilizia ed i protocolli energetico-ambientali (rating system) nazionali e internazionali.

CONSIDERATO che GBC Italia partecipa a progetti innovativi e di ricerca finanziati, quali i progetti europei del programma Horizon 2020, anche mediante il coinvolgimento dei propri associati sulla base delle competenze e dell'interesse propriamente svolta da ciascun associato.

CONSIDERATA l'attività specifica di GBC Italia in merito alla verifica dei criteri di sostenibilità LEED e il vasto patrimonio di conoscenze proprie del mondo del restauro nel quale l'Italia ricopre ruoli di eccellenza.

CONSIDERATO che in particolare il protocollo *GBC Historic Building* si applica agli edifici storici che costituiscono "testimonianza materiale avente valore di civiltà", nei casi di interventi di restauro, riqualificazione o recupero, anche di parziale integrazione, anche per la riorganizzazione



**MINISTERO PER I BENI
E LE ATTIVITÀ CULTURALI**



**Green
Building
Council
Italia**

funzionale degli spazi interni, valutando possibili soluzioni di miglioramento prestazionale dell'involucro edilizio, compatibilmente con la salvaguardia dei caratteri tipologici e costruttivi dell'edificio esistente.

tutto ciò premesso

tra il Direttore Generale Educazione e Ricerca del MiBAC e il Presidente della Associazione GBC ITALIA, si conviene quanto segue:

ART. 1 Le premesse fanno parte integrante della presente convenzione finalizzata alla istituzione e alla regolamentazione delle attività di formazione, studio, ricerca e applicazioni dei suoi risultati nell'ambito dei beni e delle attività culturali.

ART. 2 Le attività comuni sono finalizzate alla promozione della sostenibilità del patrimonio culturale italiano mediante la promozione della conoscenza, del restauro e della valorizzazione e della gestione del patrimonio culturale nonché alla formazione di personale specializzato e qualificato nel settore dei beni culturali, con particolare attenzione anche alle figure professionali specializzate nelle opere che contribuiscono a valorizzare la sostenibilità nel restauro e nella manutenzione del patrimonio. Le attività comuni mirano inoltre, per quanto possibile, a favorire il collegamento tra educazione e lavoro nel rispetto dei principi fondamentali della Costituzione italiana, in particolare agli articoli 1 e 9.

ART. 3 Le attività comuni sono orientate all'approfondimento della ricerca nel vasto campo della sostenibilità, entro il quale si inserisce anche il tema dei protocolli di certificazione volontaria del livello di sostenibilità degli interventi di conservazione, riqualificazione, recupero e integrazione di edifici storici con diverse destinazioni d'uso.

ART. 4 In particolare si intende avviare attività comuni nei seguenti ambiti:

1. redazione congiunta di progetti finanziati da enti e istituti nazionali, europei e internazionali;
2. attività di ricerca di comune interesse;
3. attivazione di percorsi formativi sulla sostenibilità del patrimonio culturale, anche a supporto dei cantieri-scuola attivi presso la Direzione Generale Educazione e Ricerca;
4. attivazione di stages, tirocini curriculari e professionali nel settore della sostenibilità energetico ambientale dei beni culturali;
5. organizzazione di sopralluoghi e laboratori comuni sul campo;
6. iniziative comuni di promozione della sostenibilità del patrimonio culturale, anche in collaborazione con enti terzi, individuati in accordo tra il MiBAC e l'associazione GBC Italia.

ART. 3 Il MiBAC e l'associazione GBC Italia possono reciprocamente mettere a disposizione, anche degli Istituti del Ministero, cantieri-scuola finalizzati alla formazione delle



**MINISTERO PER I BENI
E LE ATTIVITÀ CULTURALI**



**Green
Building
Council
Italia**

maestranze e delle professionalità in uno scambio e test di materiali e formazione attiva sul campo, provvedendo, ognuno per la sua parte agli oneri relativi alle assicurazioni.

ART. 4 Il MiBAC, di comune accordo con GBC Italia, può selezionare bandi nazionali ed internazionali, cui possono liberamente aderire gli associati di GBC Italia attraverso “call” specifiche a progetto, nelle quali si stabiliscono di volta in volta modalità e tempi di partecipazione, in base agli specifici bandi individuati, a spese proprie a carico delle singole aziende aderenti all’associazione GBC Italia.

ART. 5 Il MiBAC, in ragione dell’attività didattica in argomento, assicura ogni utile assistenza alla migliore riuscita dell’azione di formazione. Potranno al riguardo essere messi a disposizione per la predetta attività dati conoscitivi di proprietà della DG-ER e dei cinque Istituti afferenti. L’associazione GBC Italia si impegna a non utilizzare tali informazioni se non per finalità esclusivamente didattiche e di ricerca, e si impegna, a sua volta, a mettere a disposizione del MiBAC ogni informazione e documentazione ritenuta utile all’attività istituzionale. Il MiBAC si impegna a utilizzare tali informazioni e documentazioni con esplicito riferimento alla collaborazione con l’associazione GBC Italia.

ART. 6 Alle attività comuni, stages e cantieri compresi, concordate e programmate da entrambe le parti che sottoscrivono la presente convenzione e realizzate congiuntamente possono intervenire su base volontaria valutando con appositi accordi anche economici di volta in volta definiti tra le parti considerati anche gli oneri anche assicurativi connessi, sia come docenti sia come discenti persone fisiche o giuridiche, ed esterne al MiBAC e all’associazione GBC Italia, particolarmente qualificate per la docenza o motivate per la discenza..

ART. 7 Oltre alla figura del Presidente, l’associazione GBC Italia, può prevedere la figura di un “referente tecnico” il cui compito sia quello di supportare il Presidente in riferimento alle finalità scientifiche della Associazione stessa, con particolare riguardo al costante mantenimento e all’implementazione dei rapporti di collaborazione intrattenuti col MiBAC e le sue articolazioni, come stabiliti nella presente convenzione. La nomina di tale figura sarà disposta dal Comitato Esecutivo di GBC Italia e di gradimento del MiBAC e avrà la medesima durata del presente accordo.

ART. 8 La presente convenzione ha durata di tre anni dalla data di sottoscrizione. Si intende rinnovata, ogni tre anni, per pari durata mediante comunicazione scritta tra le parti, a meno di preavvisi scritti da ognuna delle due parti entro i sei mesi dalla data di scadenza. Proposte di modifiche possono essere avanzate da ognuna delle due parti.**Art. 9** Le Parti si impegnano reciprocamente a trattare e custodire i dati e/o le informazioni, sia su supporto cartaceo che informatico, relativi all’attività di collaborazione in qualunque modo riconducibili alla presente Convenzione, in conformità alle misure e agli obblighi



**MINISTERO PER I BENI
E LE ATTIVITÀ CULTURALI**



**Green
Building
Council
Italia**

imposti regolamento generale sulla protezione dei dati (General Data Protection Regulation),
ufficialmente regolamento (UE) n. 2016/679

Roma, 30 gennaio 2019

MINISTERO PER I BENI E
LE ATTIVITÀ CULTURALI

GBC ITALIA

IL DIRETTORE GENERALE
EDUCAZIONE E RICERCA

IL PRESIDENTE

Arch. Francesco Scoppola

GREEN BUILDING COUNCIL ITALIA
Piazza Manifattura,1 -38068 ROVERETO(TN)
Tel.: +39 0464 443465 - Fax: +39 0464 443465
Codice Fiscale: 194013960223
Partita IVA: 024013960223


Prof Giuliano Dal'O

Firmato digitalmente da

FRANCESCO SCOPPOLA

CN = SCOPPOLA FRANCESCO